MUMERI UTILI Vigili del fuoco Cri ambulanze Vigili urbani ccorso stradale 4956375-7575893 entro antiveleni 3054343 notte) 4957972 juardia medica 475674-1-2-3-4 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Malalda) 530972

da lunedi a venerdi 8554270 Aled: adolescenti 860661 Per cardiopatici Telefono rosa

4462341 Camillo 5310066 77051 5873299 Fatebenefratelli Gemelli 33054038 Filippo Neri 36590168 S. Eugenio Nuovo Reg. Margherita 5904 5844

Spirito Centri veterinari Gregorio VII Trastevere 6221686 5896650 7182718

Odontojatrico Segnalazioni animali morti

5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838 Polizia stradale Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177

Coop auto: Tassistica S. Giovanni La Vittoria 7594842 succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

1 SERVIZI
Aces: Acqua
Aces: Acqua
Aces: Reci. luce
Enel
Gas pronto intervento
Nettezza urbana
Sip servizio giusti
Servizio borsa
Comune di Roma
Provincia di Roma Provincia di Roma 54571 316449 Arci (baby sitter)

6705

67661

denza, alcolismo) 860661 Orbis (prevendita biglietti con-narti) 4746954444 Uff. Utenti Atac S.A.FE.R (autolinee) Marozzi (autolinee) 490510 Pony express 3309 861652/8440890 Avis (autonoleggio) 47011

Herze (autonaleggio) Bicinoleggio 547991 Collaiti (bici) 6541084 Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB

(Hotel Excelsior e Porta Pincia-Parioti: piazza Ungheria

GIORNALI DI NOTTE

Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colon-

Esquilino: viale Manzoni (cine-

ma Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di

Porta Maggiore Flaminio: corso Francia; via

Flaminia Nuova (fronte Vigna

Ludovisi: via Vittorio Veneto

Prati: piazza Cola di Rienzo Trevi: via del Tritone

Elio Pecora si diverte con dediche e bagattelle

QABRIELLA MARAMIERI

I poeti odiano le approssimazioni, diceva Rilke. Può il concreto atto di dipingere cogliere, senza appros-simazione, il significato profondo ma spesso indetermi-nato dell'esperienza poetica? Visto il felice esito dell'ultimo libro di poesie di Elio Pecora «Dediche e bagattelle» (Ed. Rossi & Spera), presentato qualche giorno fa nell'ambi-to della rassegna di poesia Le belle bandiera- presso il "Let'em in", appare evidente che tra immagine poetica e immagine pittorica esiste un comune terreno di identifica-

Il discorso in versi di Peco ra, accompagnato dalle chi-ne acquerellate di Domenico Colantoni, si veste infatti di immagini concrete, capaci di incapsulare alla perfezione il messaggio poetico. Né esiste prevaricazione tra i due linguaggi, in virtù del rapporto dialettico tra il testo letterario e le immagini pittoriche, infarcite di figurine vestite da caschi protettivi, contro inquietanti paesaggi in lontananza; forse anche perché «i rapporti tra letteratura ed arte sono sempre esistiti nella realtà artistica di Domenico Colantoni».

Ma, venendo al testo poe-

tico, quale è il motivo di un ti-tolo così curioso? «Intanto, perché le dediche si rialiacciano a un discorso non certo inedito nella mia poesia», spiega Pecora. «La parola "bagattella", invece, ha funzione di enunciazione poetica rimandando al termine sicale usato per la prima volta da François Couperin, divenuto molto in uso nella inusica del '600 e '700, che indicava una breve sonata di Intonazione lieta con tem

* anche drammatici».

* Non 'si deve dimentare, inoltre, che lo spirito di que-sia raccolta è fiorito proprio in un momento di «pausa giocosa» che, peraltro, si è rivelata occasione privilegiata per parlare di cose serie. Come dire, il poeta si diverte. E proprio quando il mondo perde la saggezza, il poeta invece di disperare, sa riemegere con divertità insolenza mettendosi a recitare: la giola/è un attimo veloce-/nell'Infinita noia. /Tutto è fragile e breve./tutto finisce

/presenti nel presente». Tuttavia, il poeta non ha rinelle prime pagine, l'epigrafe tratta da «Il principio di inde-terminazione» di Heisen-berg), anche perché «È pazzo chi pretende/di tramutare il mondo». Ma se la poesia non muta gli uomini, può da-re allora orientamenti verso l'abbandono di ogni diffidenza, per comporre un poema corale - oltre gli interessi personali e lo sperpero organizzato delle risorse naturali al fine di recuperare quanto di buono c'è al mondo.

Ecco, allora, nascere le dediche (talvolta allettuose, talvolta cattivelle) a poeti contemporanel più o meno ufficiall, ma anche ad autori canonici come Montale, sendimenticare, naturalmente, in dedica a se stesso: «Ammessorche/to sia il bulo ler-cio/.../pure sono lo, lo/...». Come a volere spiegare che, qualsiasi sia il livello di coscienza sociale, è compito di ognuno partire da se stessi, senza deleghe, reinventando il gioco della vita. Solo così sarà possibile eliminare quei caschi protettivi che signifipente popolano le illustrazioni del testo.

Tra le tante iniziative segna liamo il sesto appuntamento della rassegna di nuova poe-sia curata da Sandra Di Segni Manuela Vigorits: alle ore 21 di martedì, presso «Artista Esprito (via dei Sabelli 2) performance dei poeti Nadia Berardi, Simona Cocoroc-chia, Maria Laura Sanna e Paolo Sorgi.

Intervista a Mariella Valentini, ironica e affascinante protagonista dai mille volti

Il magnifico gioco d'attrice

È stata una donna sedu-cente e dalle intense passioni nel drammatico «A fior di pel-le» di Gianluca Furnagalli, una pericolosa vicina di casa un pò provocante, ma anche tenera e infantile, in «Io. Peter Pan» di Enzo Decaro, una giornalista alle prime armi, petulante e in-vadente, in «Palombella rossa» di Nanni Moretti, Mariella Valentini sembra vivere il suo lavoro d'attrice come un magnifico gioco attraverso il quale scoprire se stessa e tentare di soddisfare una insaziabile curiosità. Alta, bionda, un bel vi-so dalle labbra carnose e la carnagione chiara, la Valentini è una donna affascinante che usa la sua femminilità con ironia e un pizzico di malizia. Ha scoperto da giovanissima la sua vocazione per il palcoscenico, e ha frequentato l'Accademia dei Filodrammatici. E' stata Lucia ne «I promessi sposi alla prova- di Giovanni Te-stori, e Valeria ne La Venexiana- di Maurizio Scaparro. «Ho avuto degli ottimi maestri», rac-conta l'attrice, «Ernesto Calin-

dri mi ha insegnato come si

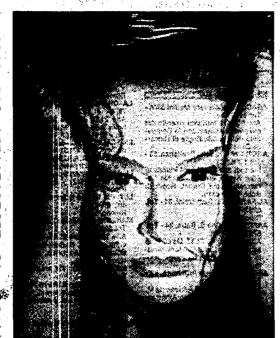
cosa vuol dire recitare e con Valeria Moriconi ho imparato a spaziare con la fantasia. Ma infondo la mia vera passione è il cinema».

L'ultimo film che ha girato è Volere Volare di Maurizio Nichetti. Che personaggio

Ho un ruolo brillante, sono Loredana, «la Lori», e faccio la commessa in un negozio di abiti da sposa. Sono la migliore amica di Angela Pinocchiaro, che è la protagonista del film accanto a Nichetti. Loredana è una donna gioviale che cerca di considerare tutto dal punto di vista pratico. Spiega alla sua amica come usare gli uomini, ma in londo ride di questi consigli.

Questa è la sua seconda esperienza di lavoro con Nichetti?

SI Ci siamo conosciuti nel'78 è stato il mio maestro di mimo quando facevo parte della cooperativa Quelli di Grocko. Nichetti è un regista di pre-ciso, logico, un verò inne-se».



sentato Il gioco delle ombre di Stefano Gabrini nel quale ha una parte importante. I amato il suo personaggio?

SI, molto, perchè è intenso e ricco di sfurnature. Sono l'a-crobata di uno strano circo. Una donna aperta, solare, te-nera e romantica.

Nella sua carriera si è cimentata in ruoli molto diversi. Crede che questo sia im-portante per un'attrice?

Certamente. Non sopporterel di interpretare sempre lo stes-so personaggio. In italia tendo-no a catalogarti, l'attrice brutta nuò essere solo comica, quella bella solo vamp: è restrittivo. In ogni personaggio metti qual-cosa di tuo, ma non perchè trasferisci nella parte le tue esperienze personali. Mi piace pensare che porto dentro me stessa tutti i personaggi che ho interpretato fino ad oggi

Quali attrici cinematogra-fiche le sembrano più inte-

Fra quelle del passato Romy Schneider, aveva uno sguardo intenso e particolarissimo e poi era così piena di umanità. Fra quelle moderne Kathieen Turner perchè può essere se-

Dopo Il passaggio dal

monologo all'atto unico, pri-ma a due e poi a tre personag-

ma a que e poi a tre personag-gi, alla sua sesta edizione la

ranei «Attori in cerca d'autore

torna al modulo originario del-l'assolo. Al teatro Tenda Stri-

sce, dove si è svolto il festival diretto da Ennio Coltorti e pre-

sentato da Giorgio Albertazzi nei giorni scorsi, il monologo si è a un tratto trasformato in sin-fonia di voci, con Edipo, Tire-

sia, Giocasta e la Sfinge, in for-ma di maschere, addossati sul

corpo di Pizia, sacerdotessa di Apollo. La *Pizia* è quella di

Friederich Dürrenmatt, tradot-

ta da Umberto Gandini, con li-

bera riduzione e adattamento

di Benedetta Buccellato, e in-terpretata da un prodigioso Francesco Origo, gran buratti-

naio della divagazione favolistica e

parodica sugli oracoli e gli dei. Con Botho Strauss e Arnold Wesker, artefici delle opere

nei cieli della drammaturgia

contemporanea. E a suo agio nelle altitudini di *Charita*s si è trovata Mariangela D'Abbrac-

cio, in bilico tra follia e voca-zione, fede e impotenza dan-

do voce al delirio dell'anacore-

la Cristina, colpita dalla grazia

e dalla visione rivelatrice, men-

tre il coro sferzante ripeteva l'ossessivo ritornello, il ricordo

della sua condanna alla santi-

tà. Incalzante pièce, con coor-dinamento drammaturgico di

Albertazzi, dove il testo di Wes-ker (tradotto da Guido Alman-

si) con piglio visionario miraal

Giovani assenti

MARCO CAPORALI

e mostri sacri

xy, ma anche simpatica, ambi-

Ha lavorato con diversi regi-sti, c'è un'esperienza che considera più stimolante delle altre?

Non credo, a parte Nichetti, tutti i registi che mi hanno diretta sono «pazzi». Pumagalli, Moretti e gli altri, sono degli autori ed hanno un loro mondo poetico. Non è facile capire cosa vogliono: Fumagalli, per esempio, sul set parlava troppo e Moretti troppo poco.

Molti dei film che ha girato sono diretti da giovani regi-sti è stato un caso o una scei-

Non è stata affatto una scelta lo ad esempio impazzirei per fare un film con Bernardo Bertolucci.

Ricorda qual'è stato il primo ciak della sua carriera?

Si, lavoravo con Furnagalli In Come dire.... Avevo in mano una tastiera per comporre musica e mentre suonavo dovevo fare una specie di monologo. Era così difficile e il regista continuava a riprendermi perchè facevo un sacco di smorfie

zione materna, la lussuria e la

ioro mortificazione nell'ascesi mistica.

Meno potente, ma più origi-

tho Strauss narra la solitudine

di una turista nella hall di un

albergo, intenta ad ascoltare le voci di due uomini che conver-

sano passeggiando in terrazza. Tesa e stringente, senza lacu-

ne e pause, l'opera gioca sul conflitto tra desiderio e adatta-

mento, insoddisfazione e paralisi. Sorretta dall'intensità

mai eclatante del testo. Elettra

esprimere le sue sicure qualità di interprete. Anche Massimo

ai interprete. Anche Massimo Lodolo e Massimo Wertmüller non hanno sligurato nel ruolo di protagonisti di Quaranta a quattro di Simona Izzo (enne-sima perione della dializza

ni del *single* maschilista) e di

merini, testo privo di necessità

e fantasia quanto Tutta d'un pezzo di Stefano Reali inter-

Costanzo. L'unico lavoro de-gno di interesse della prima se-

rala, nettamente inferiore alla seconda, è parso li bambino dietro gli occhi dell'israeliana

Nava Semel, con Claudia Della

Seta nel ruolo della madre di un bambino mongoloide. Si può dire in sintesi che il divario tra i mostri sacri stranleri, in cui rientra anche la Yourcenaur

(con Clitennestra o del crimine

ratta dall'opera I fuochi e in

terpretata in falsetto da Susan-

na Costaglione), e gli autori italiani proposti è incolmabile.

Non era l'incontro tra giovani

autori e giovani attori lo scopo

sima versione delle vicis

APPUNTAMENTI

La donna e le donne. Oggi, ore 17.30, presso la Sezione Pci di Colli Aniene, via Franceschini, in programma un «collettivo», con relazione di gruppo e pratica politica nella nuova forma-Partito. Tutte le donne del quartiere sono invitate a

partecipare.

Lingua cinese. Corso triennale promosso dall'Associazione Italia-Cina (per principianti). Informazioni presso la sede di via Cavour 221, telef. 48.20.290 e 48.20.291.

«Incontri» sulla regia. Sono curati da Guido Mazzella e si svolgono all'istituto addestramento lavoratori spettacolo (lais), via C. Fracassini 60, tel. 39,64,984, Prossimo appuntamento oggi alle ore 15, sul tema «Excursus storico della re-

Notizia dalla Gnam. La Galleria nazionale d'arte moderna comunica che la chiusura della mostra di Michelangelo PI-

stoletto è stata prorogata al 18 novembre. Mercatino dell'usato. È organizzato dall'Associazione Ita-lia-Nicaragua e si svolge presso i locali di via Sabelli n.185 (tel. 44.62.528) oggi, domani e lunedi, ore 10-20. Il ricavato

andrà a favore del popolo nicaraguense. Giuseppe Caruso. Una personale dell'artista calabrese si inaugura domani (e rimarrà aperta fino all'8 novembre) nelle sale di Palazzo Valentini, via IV Novembre.

L'antico porto. Domani, per la terza ed ultima volta, sarà possibile visitare l'antico porto commerciale di Roma. Lo scavo - situato nei pressi di lungotevere Testaccio (di fronte all'ex Mattatoio) – tornerà, infatti, dopo domani a restare chiuso per anni. Vengono comunque annunciate iniziative e attività al fine di recuperare il luogo e fame «uno spazio vivo nel Tevere vivo.

direttrice del «Cafè La Mama» di New York terrà dal 12 al 25 novembre presso il Centro teatrale al Parco di via Ramazzini Saranno ammessi alla selezione attori, danzatori e musicisti e il numero è chiuso. Per informazioni telefonare ai numeri 52.80.647 e 68.13.210.

Villa Medici. Durante l'intera stagione invernale vengono soppresse le visite guidate agli splendidi giardini rinascimentali di Villa Medici che, com'è noto, sono visitabili la domenica mattina e, su prenotazione, gli altri giorni(tel. 67.61.253, lire 3.000)/Viale Trinità dei Monti 1a, Collina dei Pincio). Le visite riprenderanno la prima domenica del mar-

Lingua russa. Corso propedeutico (gratuito, con frequenza settimanale, mercoledi ore 18-20 dal 7 novembre al 5 novembre) organizzato dall'Associazioneltalia-Urss (piazza della Repubblica 47). Informazioni tel. 46.14.11 o 46.45.70.

Norman Rockwell. Novantacinque opere del famoso illustratore americano. Palazzo delle Esposizioni, via Naziona-

Balthus. Olii, acquarelli e disegni dal 1922 ad oggi. Villa Medici, viale Trinità dei Monti 1. Ore 10-13.30 e 15-18.30 (lunedi chiuso). Ingresso lire 5.000, ridotti lire 3.000. Fino al 18

Capolavori dal Museo d'arte di Catalogna, Tredici opere, dal romantico al barocco. Accademia di Spagna, piazza di San Pietro in Montorio. Ore 10-20, sabato 10-24, lunedi chiuso. Ingresso lire 4.000. Fino al 9 gennaio.

Archeologia a Roma. La materia e la tecnica nell'arte anti-

ca. Manufatti in bronzo e in ceramica dall'età preistorica alla tarda età imperiale romana. Terme di Diocleziano, via Enrico De Nicola n. 79. Orc 9-14, mercoledi e venerdi 9-19, domenica 9-13, lunedi chiuso, Fino al 31 dicembre.

Manifesti cinematografici portoghest. Centro culturale Il Grauco, via Perugia n.34. Ore 19-21, lunedi e martedi chiu-

L'uomo e l'acqua. Manoscritti del X-XV sec. e materiale iconografico. Biblioteca Vallicelliana, piazza della Chiesa Nuova 18. Orario: lunedi, venerdi e sabato 8.30-13.30, maral 16 dicembre

Multipli forti. Lavori di sei famosi illustratori (Altan, Costantini, Innocenti, Lionni, Luzzati, Testa) e una retrospettiva di Winsor McCay. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-21.15, martedi chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al Ottobrata, în mostra acquarelli, olii e incisioni: Museo del

Folklore, piazza Sant'Egidio. Ore 9-13, martedi e giovedi anche 17-19.30, lunedi chiuso. Fino al 2 dicembre.

L'Appla Antica nelle foto delle opere di Piranesi, Rossini, Uggeri, Labruzzi e Canina, Sepolcro repubblicano di via Appia Antica 187/a. Solo sabato e domenica ore 10.30-16.30. Fino al 30 novembre.

■ MUSEI E GALLERIE

Musei Vaticani. Viale Vaticano (tel. 698.33.33). Ore 8.45-16, sabato 8.45-13, domenica chiuso, ma l'ultima d'ogni me-se è invece aperto e l'ingresso è gratulto. Galleria pazionale d'arte moderna. Viale delle Beile Arti

131 (tel. 80.27.51). Ore 9-13.30, domenica 9-12-30, lunedl sseo delle cere. Piazza Santi Apostoli n.67 (tel.

67.96.482). Ore 9-21, ingresso lire 4.000.

Galleria Corsini. Via della Lungara 10 (tel. 65.42.323. Ore 9-14, domenica 9-13. Ingresso lire 3.000, gratis under 18 e

Museo napoleonico. Via Zanardelli 1 (tel. 65.40.286), Ore 9-13.30, domenica 9-12.30, giovedì anche 17-20, lunedì chiuso. Ingresso lire 2.500.

■ NEL PARTITO

COMITATO REGIONALE ::

THE ASSESSMENT OF THE PROPERTY OF THE SECOND OF

Federazione Castelli: Colleierro alle 17 incontro-dibattito su: «Un parco per Colleierro»; introduce R. Menichelli; intervegono A. Irano della Direzione nazionale Fgci e Michele Meta, Consigliere regionale.

Federazione Latina: Mintumo alle 9.30 volantinaggio (Rosato-Blasillo); Formia alle 17 a p.zza Vittoria manifesta-zione pubblica contro la criminalità organizzata (D. Di Re-

razione Viterbo: Vignanelio alle 16.30 assemblea (A. Capaldi); Canino alle 20 assemblea (Trabacchini).

Grauco festeggia 15 anni di cultura

MARISTELLA JERVASI

Buon compleanno cine-ciubi «Era il 7 novembre 1975, dopo anni di lavoro socioculturale nei quartieri e nelle piazze abbiamo dato una forma legale al nostro gruppo chiamandolo Gruppo di autoedu*cazione comunitaria*, un nome lungo e difficile che presto di-ventò una sigla: "Grauco"». Mercoledì è quindi la festa dello spazio di via Perugia. Roberto Galve e company invitano ri al concerto, ore 21, dell'ottetto di organetti e percussione della Bosio big band- ricco di saltelli, tarantello, taramurriate, polke e valzer, al «green

party vegetariano» e alla «lotte-Ma ecco la programmazio-ne della settimana: oggi e do-mani, ore 16.30, per i ragazzi, è di scena il teatro di figura con Rosabelia, la bella addormentata e La fiaba del mercante di Venezia. Alle 19 ritorna Sinfo-Peter Schamoni (replica do-mani, ore 21). Martedi una proposta per ispanisti e studenti di lingua spagnola: Fuen-teovejuna di Juan Guerrero Zamora. Giovedì e venerdì due film sottotitolati in Italiano: Villaggio mio villaggio del ceco-

slovacco Jiri Menzel e Il desiderato di Paulo Rocha. Presso la biblioteca «Umber-to Barbaro» di Plazza del Caprettari 70 prende il via luned) la rassegna «Il cinema di guer-ra 1939-1945» che mette a confronto la produzione italiana, statunitense e sovietica attralizzate nel periodo della se-conda guerra mondiale, il car-tellorie presenta quaranta tito-

li, tre proiezioni al giorno (esclusa la domenica) alle ore 16-18 e 20. L'ingresso è gratui-to. Confessioni di una spia nazista di Anatole Litvak, Il ser-gente York di Howard Hawks e Vogliamo vivere di Ernst Lubit-sch sono i primi film in pro-The Mahabharata di Peter

Brook è approdato nella «sala Be del «Labirinto» di via Pompeo Magno 27. La versione cinematografica dell'affrescoepico sulla cultura indiana ha subito una menomazione rispetto all'edizione teatrale (lunga ben nove ore). Sullo ce, raccontata in sole tre ore Nella sala A del cineclub resiste con successo di pubblico // tempo dei gitani di Emir Kustu-

Con la proiezione di Sacrificio termina giovedi, nei locali del Centro culturale francese di Piazza campitelli, la manifestazione «Fino alla fine del mondo: il cinema di Andrej Tarkovskii», Lunedi, ore 18.30, L'infanzia di Ivan; alla stessa ora seguono martedì Solaris e

Al «Tibur» di via degli Etruschi 40 oggi e domani *Harry, ti* presento Sally di Reiner. Harry e Sally vanno Insieme a New York nel 1977, si rivedono dopo cinque anni e poi net 1987. stare, ma... Mercoledle gloved) en di Souleymane Cissé.



Meg Ryan nel film «Harry ti presento Sally», sopra Mariella Valentini

Chlusuta alla grande, stasera a Cinecittà, per Que viva cine-

2.800 metri, accompagnata nell'occasione dalla partitura scritta da Edmund Miesel soltanto di recente scoperta dai British Film Institute ed elaborata dal maestro inglese Alain Feron con un lungo lavoro di ricostruzione. La partitura musicale sarà eseguita dal vivo dall'orchestra sinfonica della Rai diretta da Gianfranco Pienizio e l'intenzione è quella di restituire le stesse atmosfere ed emozioni che accompagnarono 60 anni fa la prima versione del film.

È ancora «Ottobre» a Cinecittà Una festa nel nome di Ejzenstejn

ma, la manifestazione dedicata a Eizenstein che ha ospitato, al Palazzo delle Esposizioni la gran parte dei film del maestro russo. Alle 20.30, dopo una giornata in cui gli stabilimenti rimarranno aperti al pubblico (10-16), al teatro 10 sarà proiettato Ottobre, il film con il quale nel 1927 Eizenstein e Aleksandrov furono incaricati (con loro anche Pudovkin, Boris Barnet, Ester Sub) di ricordare dal governo rivoluzionario il decennale della rivolta che aveva delinitivamente soppresso le opposizioni mensceviche e inaugurato la dittatura del proletariato. La versione che si vedrà stasera è quella originaria, lunga

Una pizza a sorpresa, alla maniera del Duecento

Lo sfizio assurdo. Per riempire le vostre - prevedi-

bilmente rare - ore libere, abbiamo pensato di of-

frirvi un prontuario a puntate di ricette intelligenti e,

per così dire, a doppio taglio: non solo ci preme il

vostro gusto e quello del vostri commensali, ma an-

che ci sta a cuore la capacità di decifrare, attraverso

Bernabei, Franco Zeffirelli e Pizza a sorpresa d'uccelli vivi Dopo tante ricette moderniste e non post-moderne (silmene grato, amico lettore) vogilo in dicarti una pietanza antica. Ma aggiungo pure che con questo piatto altro non potrai che al-lontanare incivili e indesiderati ospiti. E poiché sono convinto di norma, commensali incivili e indesiderai, non posso fare a meno di consigliarti di appre stare altri piatti per riempire le budella di chi starà seduto alla

Purtuttavia, dopo averti segnalato che la pizza in questio-Ebbene, tu in primo luogo ne ebbe natali duecenteschi hai da preparare un composto (dugenteschi direbber Dante e di pasta frolla morbido e ben i di lui volgarissimi figli Ettore lievitato. Pol questo composto

Robertino Baggio che pure non suppongo abbiano gusto preparare cici dugente schi), ti dirò per tuo piacere Cinquecento e il Seicento, E. che quindi, storicamente, il Barocco italiano ne fece una carta d'identità di buon gusto e di scenografiche capacità: tanto che il padrone di casa che rion sapeva offrire la sua pizza a sorpresa non era né buon padrone di casa ne moderno intellettuale né adeguato corti-

lo devi modellare si come una pizza rustica da riporre in un adatto contenitore da forno. Quindi fai cuocere il tutto per un'ora circa a fuoco lentissi-mo, controllando che la pizza completi la lievitazione nel for-

no. Cotta che si mostri, la pizza

queste pietanze un po' inconsuete, l'intimità di chi accetterà, a riffluterà, questa vostra cucina. THE RESERVE OF THE PROPERTY OF ANDREA BELAQUA dovrà essere alta e vuota al suo interno, tanto da consentire

l'immissione di un vasto e so

prendente ripieno. Fai raffred-

dare e riposare la pizza, dun-

que, e quindi pratica un foro

nella parte bruciata da basso.

un disco perfetto dal fondo, da riporre poi si da dare l'idea di una pizza integra. E ora veniamo al ripieno che

indubbiamente è il pezzo forte della ricetta. Tra settembre e ottobre in Firenze si svolge, fuori dalla celebre Porta Romana, un popolato mercato degli uccelli: ed è proprio allora che auspicabilmente questa pietanza andra approntata per approfittare delle occasioni di quel mercato. Recati il e acquista una congrua quantità di uc-celli di piccola taglia (lo dico tra parentesi: in altre dell'anno fai pure ricorso a abituali venditori d'uccelli, ma convinciti, poi, dell'impossibilità di menar vanto per l'appo-

sito viaggio in Firenze). Quindi riempi all'ultimo minuto la pizza d'uccelli vivi che prima avrai avuto la bontà di tranquillizzare e nutrire alla bisogna. A questo punto non resta che portare in tavola la pizza (avendo cura di servirla in una cena in glardino, in piazza o in terrazza) e aspettare che il primo commensale ficchi con educazione la propria posata

All'improvviso, con uno stre-pito d'all, gli uccelli costretti nella pizza svolazzeranno fuori nella sorpresa generale. E stai pur certo che nessuno dei commensali accetterà il tuo prossimo invito a cena (sperando che questo fosse il tuo

l'Unità Sabato 3 novembre 1990